

NOVIZIATO SALESIANO
MOSQUERA (CUNDINAMARCA)
COLOMBIA S. A.

c80

Mosquera (Cund.), aprile 1936.

Carissimi confratelli:

Il Signore ha voluto chiamare a se il coadiutore ascritto

Marco Tulio González.

Era nato a Concordia (Antioquia-Colombia) il 18 maggio 1917. Ai tredici anni venne alla nostra casa di formazione di Mosquera. Cominciò subito come studente, ma trovando poi difficoltà per il latino, desideroso di rimanere sempre con Don Bosco, volle fare il falegname e prepararsi così come aspirante coadiutore. Cinque anni stette nella casa di formazione; allegro e faceto, seppe guadagnarsi l'affetto dei compagni e superiori. Dovette sopportare un tempo di vera crisi, ma coll'aiuto dei superiori, potè vincere il suo carattere divenuto a volte restio all'ubbidienza. Superato tutto, meritò d'essere ammesso al noviziato, che cominciò in questa casa il 9 gennaio del corrente anno. Entrò proprio col desiderio di farsi buono. Il suo primo rendiconto lo fece con grande semplicità e veniva sovente a trovarmi per consultare i suoi dubbi; da tutto l'insieme si vedeva

che era consapevole del dovere che aveva di lavorare per correggere i suoi difetti.

Verso la metà di febbraio cominciò a sentirsi male. Sul principio si credette che fosse cosa da niente, ma a poco a poco il male s'impadronì del suo naturale robusto, e nei primi giorni di marzo dovette rimanere a letto colla febbre tifoidea che saliva fino a quaranta e più gradi. Si presero tutti i provvedimenti suggeriti dall'arte medica, ma non si poté salvarlo; il mercoledì 11 marzo ho dovuto prepararlo a ben morire. Era contento di poter ricevere l'estrema unzione rendendosi ancor conto; ricevette la benedizione apostolica, e dopo mezzogiorno fece la professione religiosa attorniato dai compagni novizi; aveva già perso l'uso della parola, ma si rendeva conto di tutto; alla sera aveva perso anche la conoscenza. In questo stato rimase per ben 24 ore e il 12 marzo alle ore 19 rendeva la sua bella anima a Dio, baciando il crocifisso e pronunciando a stento il nome dolcissimo di Gesù. Moriva a diciotto anni di età e dopo due mesi di noviziato.

Era ancor smossa la terra di questa prima tomba, quando l'Angelo della morte venne di nuovo a visitarci portando seco il Chierico triennale

Guglielmo Pérez

nato a La Calera (Cundinamarca - Colombia) il sedici agosto 1916 da piissimi genitori. Fu studente nel nostro Collegio di Leone XIII in Bogotá. Era amato da tutti per l'affetto che portava alla pietà e allo studio. Perchè era buono, il Signore lo volle per sé e lo chiamò a formar parte della grande famiglia salesiana. Nel 1934 lasciava il suo amato collegio di Bogotá per venire a fare il quarto anno di ginnasio nella casa degli ascritti e prepararsi così meglio al noviziato. Anche lì fù l'aspirante modello. Il suo noviziato lo fece in questa casa, e ci lasciò tutti veramente edificati. Nel rendiconto aveva una confidenza di bambino e si era formata una coscienza decisa, ma senza scrupoli. Con vero ardore seppe superare le molte prove che il Signore gli inviò durante l'anno di noviziato. Non godeva

di affetti sensibili nelle pratiche di pietà, e pur le faceva tutte bene e lo si vedeva sovente in chiesa per piccole visite a Gesù e a Maria Ausiliatrice. Verso i compagni soffriva antipatie e simpatie che esigevano da lui un vero trionfo, perchè era lotta interna, che non si lasciava vedere all'esterno. Sentiva vere ripugnanze a certe ubbidienze eppure era pronto a fare la volontà dei superiori. In mezzo a queste lotte la sua vocazione era ferma; non voleva lasciare Don Bosco. Aveva un'attrattiva speciale per la bella virtù e non tralasciava mezzi per custodirla. Io credo che a questo amore per la purezza dovette la perseveranza in mezzo a tante prove. L'anno di noviziato fù per lui tempo di vero lavoro di vita spirituale. Forte colla grazia di Dio e vincitore del demonio, si preparò quindi al bel giorno della sua professione religiosa, che fece il 18 gennaio di quest'anno, lieto di poter consecrarsi completamente al Signore. Per volontà dei Superiori, i filosofi del primo anno rimasero in questa casa di noviziato e lui non sapeva come ringraziare il Signore per questo sì grande benefizio, e diceva che così poteva conservarsi meglio nel fervore del noviziato. E così fù. Come era stato novizio osservante così fu da salesiano. Aveva un bel ingenio ed era dei primi nella scuola, studiava proprio per dovere e per spirito di sacrificio. I superiori tutti s'aspettavano molto di lui, ma il Signore lo trovò ben preparato e volle portarselo in paradiso.

Affetto dalla tifoidea dai medici chiamata ambulante, perchè non porta seco la febbre alta, ma sì gli effetti del male, stette alcuni giorni a letto senza molta febbre, ma la malattia di nascosto faceva il suo lavoro, di modo che repentinamente un dolore forte negli intestini seguito dal vomito, fece conoscere ai medici che era affetto da peritonite e senza speranza nei mezzi umani. Ricevette tutti i sacramenti ed ebbe una morte veramente bella. Sovente mi chiamava accanto al suo letto e mi diceva: Padre Maestro, son contento; si faccia la volontà di Dio. Attorniato dalla mamma e dai parenti che erano venuti a vederlo diceva: «Evviva Gesù», e voleva che tutti quanti rispondessero ad alta voce. Il demonio volle fare un'ultima tentativa, ma niente potè; il nostro Guglielmo mi chiamò, volle essere asperso con l'acqua benedetta, ripeteva forte: «Evviva Gesù». «Abbasso il demonio». Poi entrò in delirio e verso le ore 17 del giorno 20 marzo, dopo due mesi di professione, assistito dal sacerdote e mentre i confratelli pregavano per lui in chiesa, ci lasciava per andare più vicino a Gesù che tanto aveva amato in terra.

Mentre vi domando dei suffragi per questi due buoni confratelli vi prego di non dimenticare nelle vostre preghiere questa casa di Noviziato e il

Vostro Affmo. in Corde Iesu:

Sac. RAFFAELE MARIA ALVAREZ,
Direttore

Dati pel necrologio :

Coad. a. MARCO TULIO GONZALEZ, nato a Concordia (Colombia) il 18 maggio 1917, morto a Mosquera (Colombia), Noviziato, il 12 marzo 1936, a 18 anni di età e dopo due mesi di noviziato.

Ch. t. GUGLIELMO PEREZ, nato a La Calera (Colombia) il 16 agosto 1916, morto a Mosquera (Colombia), Noviziato, il 20 marzo 1936, a 19 anni di età e due mesi di professione.

M. Rdo. Sig.

*Pas. Ferri Giorgio
Via Cottolengo 32*

Torino (109)